



COMUNICATO

AREA RETE SICILIA

IL SINDACATO IN MODO UNITARIO CHIEDE MAGGIORI INVESTIMENTI IN SICILIA E MIGLIORE QUALITA' DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Lunedì 7 giugno 2010 si è svolta la riunione unitaria delle Segreterie Regionali FILCTEM, FLAEI, UILCEM avente come oggetto l'Area Rete della Sicilia.

L'incontro ha preso spunto dalle tantissime segnalazioni provenienti dai vari territori provinciali riferite principalmente a **relazioni industriali assenti o non adeguate, livelli di investimento sulla Rete non sufficienti; difficoltà nei rapporti tra RSU e Azienda, carichi di lavori eccessivi, mancato rispetto degli accordi sulla reperibilità.**

A ciò si aggiungano i **pessimi risultati circa la qualità del Servizio** (la Sicilia non solo è l'ultima regione in Italia ma, nel corso degli ultimi anni, si è incrementato notevolmente il gap); **i ritardi negli allacciamenti** (che penalizzano in modo sostanziale le aziende che vorrebbero insediare nuove attività produttive); **la scarsa propensione agli Investimenti** (ricordiamo che l'azienda qualche tempo fa ha dichiarato che, nonostante la vetustà della Rete, preferisce continuare a pagare le penali disposte dall'Autorità piuttosto che fare manutenzioni/investimenti); **un eccessivo ricorso agli esodi incentivati** (di norma senza regole) per nulla compensati dalla **politica delle assunzioni sempre molto limitate** rispetto all'effettivo fabbisogno (come dimostrato dall'invio in Sicilia di circa 40 operai provenienti dal Nord Italia a supporto delle Unità Operative locali).

E' stato evidenziato che, anche a livello normativo, la situazione non è delle migliori. **L'assenza di un piano energetico regionale** funzionale al Settore non fornisce le adeguate linee direttrici all'interno delle quali muoversi per ridare slancio anche all'economia della Sicilia e le responsabilità del governo regionale sono molto alte.

E' chiaro che quello sopra rappresentato, sia dal punto di vista organizzativo che da quello politico/normativo, **non può essere considerato uno scenario positivo** né per l'azienda, né per i lavoratori. Lo stallo del settore e i mancati investimenti finiscono per pesare sia sul comune cittadino sia sul sistema produttivo siciliano che si trovano a pagare un **“prezzo immediato”** connesso alla scarsa qualità del Servizio e un **“prezzo futuro”** in

quanto non si può continuare a parlare di sviluppo regionale quando una azienda come Enel Distribuzione, facente parte di un grande gruppo come quello Enel, decide **deliberatamente**, nonostante la presenza di adeguate condizioni, **di non investire in un settore strategico ed importante come quello elettrico.**

Per tale motivo quindi, e sempre in un'ottica unitaria e collaborativa, abbiamo richiesto all'azienda la urgente Convocazione di un incontro per **attivare immediatamente un tavolo di concertazione regionale, con la presenza delle Confederazioni, per discutere in modo compiuto, sul tema degli investimenti nelle sue più complete e complesse sfaccettature.**

PALERMO 11 GIUGNO 2010

SEGRETERIE REGIONALI DELLA SICILIA
FILCTEM CGIL - FLAEI CISL - UILCEM UIL